



Ogni giorno, tra stoffe, aghi e macchine da cucire, non si producono solo vestiti ma si ricuciono storie, si ricostruisce fiducia, si creano nuove possibilità. Il lavoro manuale diventa uno strumento potente per ritrovare un ruolo attivo nella società, riconoscere il proprio valore e sentirsi parte di una comunità. L'inclusione sociale, in questo contesto, passa attraverso la dignità del lavoro dove ogni persona contribuisce a un progetto concreto, utile e significativo. Ogni gesto ha un senso, ogni competenza trova il suo posto e ogni piccolo traguardo diventa una conquista personale e collettiva.

In un'epoca in cui il settore tessile è tra i più impattanti sull'ambiente e spesso criticato per le condizioni di lavoro, le sartorie sociali rappresentano una risposta alternativa, sostenibile sia a livello produttivo che etico. Philos è un esempio di economia circolare con uno sguardo attento alle persone: recupera

la sartoria Philos è un esempio di economia circolare con uno sguardo attento alle persone: recupera materiali, ma, soprattutto, talenti dimenticati, valorizza le storie e crea filiere locali virtuose

## PHILOS

Il nuovo atelier di sartoria sociale di Caritas Ticino a Balerna



articolo di  
ORIANA BIONDI

**D**AL 1° MARZO 2025, A BALERNA, HA PRESO VITA PHILOS, UN ATELIER DI SARTORIA SOCIALE CHE UNISCE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E OPPORTUNITÀ DI RISCATTO PERSONALE.

Il nome Philos, dal greco antico, significa "amico", ma anche "colui che ama" – non solo nel senso dell'affetto verso l'altro, ma come forma di dedizione e cura verso ciò che si fa.

È questo lo spirito che anima ogni angolo dell'atelier: prendersi cura delle persone, dei materiali, del lavoro e delle storie che vi si intrecciano. Nato da un'iniziativa di Caritas Ticino, Philos, che si trova presso la Casa San Giovanni XXIII (in cui ha sede Pro Senectute, distretto Mendrisio), è arredato e realizzato interamente con materiali riciclati raccolti attraverso le nostre attività. Anche l'ambiente in cui si lavora racconta quindi una storia di rinascita e coe-

renza dove ogni oggetto e ogni dettaglio rappresentano la possibilità di una seconda vita, proprio come le stoffe e le persone che abitano questo luogo.

Alla base del progetto vi erano due obiettivi chiari: da un lato, tornare a operare nel Mendrisiotto attraverso percorsi di inserimento per persone in assistenza; dall'altro, dare nuova dignità a capi di qualità terza, cioè abiti con piccoli difetti che non potevano essere venduti e che, fino a

poco tempo fa, finivano scartati. Philos ha saputo unire questi due bisogni in una visione unica e concreta. Dall'inserimento iniziale di 3 persone, oggi l'atelier è arrivato a pieno regime con 9 persone coinvolte. L'équipe è composta da due operatori sociali e da una sarta professionista, che accompagna ciascun partecipante in un percorso formativo e di crescita, trasmettendo competenze tecniche ma anche fiducia e senso di responsabilità.

materiali, ma soprattutto recupera talenti dimenticati, valorizza le storie e crea filiere locali virtuose.

Con la nascita di questo nuovo atelier, Caritas Ticino attiva di nuovo la propria presenza nel Mendrisiotto e compie un passo importante verso il completamento del proprio modello di riciclo tessile. Un cerchio che non è solo ambientale, ma anche etico, formativo e profondamente umano: un cerchio di solidarietà, inclusione e rinascita. ■